

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO
COMMERCIO
TURISMO & SERVIZI



Imprese:
cambiamento di rotta



I volti ITAS a Lavis



**GRUPPO
ITAS**
ASSICURAZIONI

AGENZIA PRINCIPALE DI LAVIS

FATTOR GEOM. ROMEDIO & C. SNC

intermediari di assicurazioni

Via F. Filzi, 27 - 38015 Lavis (TN) - Italia
Tel. 0461 241525 - Fax 0461 245532
agenzia.lavis@gruppoitas.it - <http://lavis.gruppoitas.it>

SUBAGENZIE:

Albiano Via Roma, 120 - 38041 Albiano (TN)
Tel. 0461 687141 - Fax 0461 692750

Cembra Via Roma, 3 - 38034 Cembra (TN)
Tel. 0461 680138 - Fax 0461 680948

Zambana Corso Roma, 3/A - 38010 Zambana (TN)
Tel. 0461 245635 - Fax 0461.249224

f FATTOR
ASSICURATORI

ITAS
ASSICURAZIONI
Agenti Trentino



editoriale

Imprese: cambiamento di rotta

In uno dei mesi di agosto più convulsi e densi di notizie degli ultimi anni, il Trentino e l'Italia hanno visto importanti novità dal punto di vista normativo, fiscale ed economico. Ai crolli di Borsa e le preoccupazioni sul debito pubblico americano degli Stati Uniti d'America, di quello italiano e di altri Paesi europei, il governo italiano ha risposto con una manovra finanziaria da 45,5 miliardi di euro in due anni. Una misura fortemente voluta nella sua mole dalla Banca Centrale Europea, ma declinata a Roma in alcuni provvedimenti molto discutibili e discussi, e che rischiano di non centrare solo l'obiettivo del risanamento dei conti pubblici, senza il necessario rilancio dell'economia, della produzione e dei consumi interni. Il pericolo, sottolineato da molti analisti, è di ritrovarsi nei prossimi anni con i conti a posto ma in una situazione di stagnazione economica. In Trentino, ne diamo notizia nelle prime pagine di questa rivista, si è arrivati invece all'approvazione di una legge che unisce e semplifica gli incentivi all'economia e alle imprese, ma soprattutto che punta sulle aggregazioni, sulle reti, sui giovani e sull'imprenditorialità femminile. Uno strumento importante e che crediamo utile alla crescita sociale ed economica della nostra comunità, in controtendenza - ci sembra - rispetto alle dinamiche nazionali.

Gloria Bertagna,
Direttore Confesercenti del Trentino

SOMMARIO

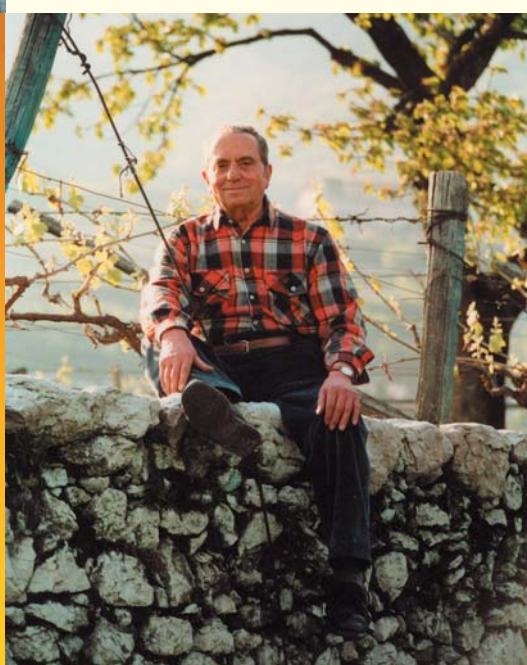
Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Daniele Filosi
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|---|
| 5 provincia INCENTIVI ALLE IMPRESE | 19 formazione CORSI ANTINCENDIO |
| 7 enbit ENTE BILATERALE UNICO | 21 normative PERMESSI ORARIO E FESTIVITÀ |
| 9 assonet ASSEMBLEA ELETTIVA | 25 eventi BAR SHOW |
| 11 enasarco IN VIGORE LA RIFORMA | 27 occupazione INCENTIVI ALLE DONNE IN CARRIERA |
| 13 eventi BITM 2011 | 29 assocond PARTI COMUNI |
| 15 economia MANOVRA DA 45 MILIARDI | 30 annunci VENDO&COMPRO |
| 17 rifiuti SISTRI ABOLITO | |



Vuoi conoscere da vicino l'affascinante mondo della Grappa? Prenota la Tua visita guidata in Distilleria chiamando il numero 0464 304554 (negozi), oppure scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: fabiola.marzadro@marzadro.it

Incentivi alle imprese: una legge che segna un cambiamento di rotta

Esta approvata nel mese di luglio dal consiglio provinciale la nuova legge che disciplina gli incentivi alle imprese e che riunisce di fatto in un'unica norma le "vecchie" leggi 6 e 17. La riforma, voluta dall'assessore all'industria e al commercio Alessandro Olivi, prevede diversi punti di novità importanti, su cui anche Confesercenti ha lavorato con proposte, idee e suggerimenti nelle fasi preparatorie dell'iter di legge. "Questa legge segna un sostanziale cambiamento di rotta - spiega Olivi -. Non introduce delle semplici revisioni tecniche alla materia né realizza un mero aggiornamento fisiologico delle politiche di aiuto. È soprattutto una legge che introduce nuovi strumenti agevolativi con l'obiettivo di accrescere la competitività delle nostre imprese, di tutte le imprese, grandi e piccole, favo-

rendo la creazione di reti e rafforzando la capacità della piattaforma produttiva trentina nel suo proiettarsi verso l'esterno". All'interno del testo di legge sono state introdotte anche delle novità rilevanti per incentivare l'imprenditoria femminile e quella giovanile. Vediamo punto per punto i temi principali.

Innovazione

Le piccole e medie imprese hanno sempre sofferto la difficoltà di introdurre l'innovazione nei propri cicli produttivi, dal momento che ciò significa investire risorse in sperimentazione, acquisizione di conoscenze dall'esterno, adattamento delle buone idee in prodotti e buone prassi aziendali. Nella nuova legge è previsto che le Pmi, in particolare nella fase di avvio dell'impresa, possano accedere ad un aiuto pari all'80% di un contributo una tantum di un milione



Alessandro Olivi,
assessore all'industria,
artigianato e commercio

di euro per acquisire e adattare conoscenze e competenze necessarie all'attività industriale, in particolare all'innovazione di prodotto. I costi ammessi a contributo saranno di diversa natura, dal lavoro intellettuale dell'imprenditore e dei soci all'assunzione di laureati e ricercatori fino alla stipula di convenzioni con centri di ricerca.

Reti

Il tessuto imprenditoriale trentino è fatto in massima parte di piccole e medie imprese, che per loro natura spesso non sono in grado di crescere dimensionalmente. La nuova legge intende favorire i processi di crescita in due direzioni: quella della singola impresa e quella "orizzontale". Riguardo a quest'ultima, la legge favorisce sia la costituzione di consorzi (la forma più tradizionale di aggregazione) sia di reti d'impresa.

Per questi processi la legge prevede un aiuto che può arrivare fino al 50% del fondo comune costituito dalle aziende



Facciamo
di ogni ufficio
un posto di lavoro
migliore.



Da oltre 30 anni forniamo soluzioni su misura per sistemi di stampa digitale a colori e b/n, progettazione e arredo uffici. Con precisione, assistenza di qualità, consulenza innovativa.



che hanno deciso di mettersi assieme.

Internazionalizzazione

Sempre di più la capacità di aprirsi ai mercati esterni si rivela un fattore di competitività decisivo per l'impresa. La nuova legge intende sia sostenere chi l'internazionalizzazione la fa già sia la rete delle piccole e medie imprese che attraverso la concessione di voucher o "buoni di spesa" potranno accedere ad aiuti personalizzati per far fronte a necessità per forza di cose differenziate: certificazio-

ni, consulenze, partecipazioni a fiere e quant'altro.

Creazione di nuove imprese

La nuova legge cerca di sostenere l'iniziativa imprenditoriale dei giovani e delle donne, soprattutto nella fase di avvio, abbattendo i costi di esercizio iniziali, sostenendo il neo-imprenditore nella fase del passaggio dall'idea d'impresa all'impresa vera e propria e non da ultimo mettendo in campo una serie di misure per la conciliazione delle di-

mensioni famiglia-lavoro.

Riequilibrio territoriale

È previsto dalla riforma uno strumento differenziato per sostenere il mantenimento o la nascita di nuove imprese in condizioni di contesto più fragili, soprattutto in montagna e nelle aree "periferiche" rispetto ai centri urbani e agli assi delle comunicazioni. Si cerca in sostanza di rafforzare una realtà che già esiste, quella di un'imprenditoria diffusa capillarmente sul territorio e non concentrata in pochi poli provinciali.



Loris Lombardini,
presidente Confesercenti del Trentino

Ente bilaterale unico, si parte



È stato firmato lo scorso 22 luglio il protocollo per dare vita all'ente bilaterale unico del commercio, del turismo e del terziario, unificando i tre esistenti attualmente. Le organizzazioni che hanno siglato l'intesa sono Confesercenti del Trentino, Asat, Ucts, Filcams Cgil del Trentino, Fisascat Cisl del Trentino e Uiltucs Uil del Trentino.

All'ente bilaterale unico faranno capo 23 mila imprese e 109 mila addetti, tra cui 24 mila i titolari di impresa e 85 mila dipendenti. In sostanza verranno unificati servizi e procedure per gli imprenditori e i dipendenti delle aziende iscritte ai tre enti bilaterali prima esistenti: il nuovo ente potrà contare su un patrimonio di circa 4 milioni di euro, su un bilancio di circa un milione di euro annui, e avrà sede in corso Buonarroti. L'assemblea dell'ente bilaterale unico sarà composta da 36 persone, metà dei quali di nomina sindacale e l'altra metà provenienti dalle associazioni imprenditoriali. Il consiglio di amministrazione avrà sette componenti e, in linea con gli accordi preesistenti sulla rotazione, il primo presidente sarà un sindacalista. "È un primo passo per ragionare in termini unitari – ha affermato il presidente di Confesercenti del Trentino Loris Lombardini alla presentazione del nuovo ente -. Con questo accordo Confesercenti vuole lanciare un messaggio nuovo: "uniti si resiste" alle difficoltà che sempre più affliggono il mondo del lavoro. Una metodologia unitaria di risoluzione dei problemi non può che dare maggiore forza alla voce della piccola e media impresa". "L'accordo ci consente di lavorare meglio su sicurezza, formazione e welfare – ha sottolineato Walter Largher, segretario Uiltucs Uil -. Ora avvieremo un percorso che dovrebbe portare alla sottoscrizione di contratti territoriali". "Ci è voluto tempo – ha replicato Gianni Bort, presidente dell'Unione commercio turismo e servizi -, ma abbiamo raggiunto un accordo importante, il primo in Italia di questo tipo". Secondo Luca Libardi, da poco presidente dell'Associazione albergatori, "il nuovo ente sarà un modo anche per ottimizzare al meglio le risorse umane e finanziarie a disposizione".



Provincia autonoma di Trento

TRENTINO

LE GRANDI VIE DELLE CIVILTÀ

RELAZIONI E SCAMBI
FRA IL MEDITERRANEO
E IL CENTRO EUROPA
DALLA PREISTORIA
ALLA ROMANITÀ

Eccezionali testimonianze provenienti da numerosi musei europei saranno riunite per la prima volta al Castello del Buonconsiglio di Trento per offrire una visione d'insieme della diffusione, a largo raggio, di beni, innovazioni tecnologiche, forme di comunicazione, modelli ed espressioni della sfera ideologico-religiosa. Una grande mostra archeologica alla scoperta di viaggi avventurosi dalla Preistoria alla Romanità, di uomini, donne, beni e idee. Un'esposizione che si propone di stimolare riflessioni sulle interazioni culturali sugli "incontri e scontri di civiltà" che nell'antichità come nel mondo moderno hanno determinato l'affermarsi di elementi comuni, linguaggi transculturali e fenomeni multiculturali.



Statua femminile
V Sec. a.C.
Pomezia
Museo Archeologico Lavinium

TRENTO
Castello del Buonconsiglio
1 luglio - 13 novembre 2011

MONACO DI BAVIERA
Archäologische Staatssammlung
15 dicembre 2011 - 27 maggio 2012



Castello del Buonconsiglio
monumenti e collezioni provinciali

Info
Castello del Buonconsiglio
Via Bernardo Clesio, 5 - Trento
Tel. 0461 233770 - 0461 492829
info@buonconsiglio.it
www.buonconsiglio.it
www.legrandivie.it

Assonet, assemblea elettiva il 19 settembre

Intervista al presidente uscente Massimo Gallo



Massimo Gallo,
presidente Assonet

È in programma lunedì 19 settembre alle ore 20,30, nella sede di Confesercenti del Trentino, in via Maccani 207 a Trento, l'assemblea elettiva di Assonet. All'ordine del giorno ci sarà il rinnovo del consiglio direttivo e del presidente uscente, Massimo Gallo: "Sono stati quattro anni importanti per la categoria, con molti cambiamenti non sempre condivisi, ma in cui siamo riusciti a costruire un rapporto solido con l'amministrazione provinciale e comunale".

Presidente Gallo, a settembre scadranno i suoi quattro anni di mandato da presidente. Il bilancio?

Direi positivo per diversi aspetti. Assonet ha costruito e consolidato un rapporto strutturato con la pubblica amministrazione, sia con la Provincia sia con i comuni più importanti. Abbiamo instaurato un tavolo sui lavori pubblici per monitorare la programmazione dei cantieri, avvertire di conseguenza i commercianti e ridurre il più possibile l'impatto economico di queste opere sulle attività al dettaglio. I risultati sono stati positivi sia nel centro storico di Trento sia fuori. Un altro obiettivo raggiunto è stato il blocco degli aumenti dei costi di affitto per gli esercizi commerciali: il comune di Trento ha di fatto congelato i cambi di destinazione d'uso, impedendo un turnover a favore di banche e istituti di credito che ha avuto l'effetto, negli

anni scorsi, di far lievitare i canoni di locazione per i negozi. In questo momento il provvedimento è ancora nella sua fase sperimentale, mi auguro che il nuovo consiglio direttivo di Assonet si muova per renderlo strutturale.

Uno dei punti più controversi e discussi nel settore è stata invece la riforma della legge provinciale sul commercio.

Su alcune questioni siamo riusciti a temperare alcune misure volute dall'amministrazione provinciale: i saldi possono durare non più di 60 giorni, anche se le date di inizio sono state liberalizzate, a discrezione del singolo commerciante. Quanto alle aperture domenicali, la nuova legge prevede che la palla di fatto passi ai singoli comuni, che possono decidere in che fascia collocarsi e regolamentare di conseguenza le aperture domenicali. Siamo sempre stati d'accordo sulle aperture nei periodi di maggior afflusso turistico, ma le aziende, i negozi hanno dei costi per tenere aperto da cui è difficile, oggi, rientrare. Aprendo molte domeniche in più. Il rischio è che a dettare legge siano poi i grandi marchi e i grandi franchising che hanno la possibilità di tenere aperto, costringendo ad adeguarsi anche gli esercizi più piccoli.

Trento si è però avviata da tempo sulla strada per diventare "città turistica". Questo non comporta, ora o

nel prossimo futuro, un incremento di clienti anche per gli esercizi commerciali?

Non è un meccanismo automatico. Siamo sempre stati d'accordo sul percorso intrapreso dall'amministrazione comunale in merito allo status di città turistica: la strada è però ancora lunga, c'è molto da fare, e quindi si dovrebbe ragionare in termini più graduali anche per quanto riguarda le aperture domenicali. A una domanda corrisponde un'offerta: se ci fosse la possibilità di incassare di più anche di domenica, i commercianti sarebbero i primi a chiedere delle deroghe sugli orari e sui giorni di apertura. Ma al momento, ancora, non sembra essere così.

Il 19 settembre verrà nominato il nuovo consiglio direttivo e il nuovo presidente. Auspici per il futuro?

Auguro a chi verrà eletto di portare avanti con impegno, passione e spirito di iniziativa il lavoro fin qui intrapreso, al servizio degli associati e di un settore che ritengo strategico per lo sviluppo economico e sociale del Trentino.

Vestirsi alla paesana... nel Trentino di oggi



Mostra a cura di
Christian Arnoldi

Con una sezione
dedicata ai costumi
di Trentino MondialFolk

Il costume del **Volk**

16 giugno – 2 ottobre 2011

L'estate del **Volk** al Museo di San Michele: i prossimi appuntamenti

giovedì 29 settembre ore 21:00 Mùsega Auta Fascia/Banda Musicale Alta Val di Fassa
domenica 2 ottobre ore 14:00 Gruppo folkloristico Vecchia Rendena, Bocenago

www.museosanmichele.it



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Comune di San Michele all'Adige
Assessorato alla Cultura



Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



via Mach, 2 - 38010 San Michele all'Adige (TN)
Tel. 0461 650314 - 650556 - Fax 0461 650703 - mucgt@museosanmichele.it

studiodibiquattro

Enasarco, entra in vigore la riforma

Entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio il nuovo regolamento sulle attività istituzionali della Fondazione Enasarco.

La riforma del regolamento è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze il 19 luglio 2011 prot. 24/VI/0012674/MA004.A007: per informare tutti gli associati Fiarc delle principali novità e delle modifiche più rilevanti Confesercenti del Trentino sta organizzando un incontro di aggiornamento professionale per tutti gli agenti di commercio iscritti da tenersi nel corso del prossimo autunno. La Fiarc nazionale, insieme alle altre organizzazioni presenti nel consiglio di amministrazione della Fondazione, ha contribuito alla stesura del nuovo regolamento presentando proposte sostenibili e diluite nel tempo per gli agenti ed evitando forti penalizzazioni per gli assicurati.

Illustriamo, qui di seguito, in sintesi le principali novità.

- Aumento graduale dell'aliquota contributiva a partire dal 2013, passando dall'attuale 13,5% al 17% nel 2020; parte dell'aumento (3% «a regime» nel 2020) servirà al finanziamento del fondo di solidarietà.
- Aumento progressivo dei massimali provvigionali (in un arco di 4 anni a partire dal 2012), per erogare prestazioni che meglio corrispondono alle provvigioni maturate: nel 2012 saranno di 30mila euro per i monomandatari e di 20mila per i plurimandatari; nel 2013 si passerà a 32.500 (mono) e 22mila (pluri); nel 2014 a 35mila (mono) e 23mila (pluri); nel 2015 a 37.500 (mono) e 25mila (pluri).



- Aumento progressivo (dall'attuale 2% al 4% nel 2016, per la prima fascia di provvigioni fino a 13 milioni di euro) del contributo posto a carico delle ditte che si avvalgono di agenti operanti nella forma della società di capitali e destinato al ramo assistenza: l'aumento permetterà di erogare maggiori prestazioni assistenziali, di migliorare la polizza assicurativa per infortuni/malattia degli agenti e di concorrere a finanziare il ramo previdenza.
- Introduzione di un contributo facoltativo che gli iscritti potranno versare per eventualmente incrementare il proprio montante individuale.
- Parificazione dell'età pensionabile delle donne (oggi 60 anni) a quella degli uomini (65 anni) e introduzione di un sistema di quote senza incremento dell'anzianità contributiva minima. Tale aumento è indispensabile perché nel sistema contributivo a una minore età pensionabile corrisponde una pensione più bassa. In tal modo per la donna il pensionamento anticipato finirebbe per avere un effetto discriminatorio in quanto priverebbe la donna lavoratrice della possibilità di ottenere una pensione maggiore.
- Introduzione del meccanismo delle quote, fino a un massimo di 90 nel 2020, come somma fra età pensionabile e anzianità contributiva: ciò significa che fatti salvi i normali requisiti di età minima e di 20 anni minimi di contributi, per andare in pensione bisognerà aver raggiunto la quota fissata. In pratica questo innalza l'età pensionabile, tuttavia non è di solito penalizzante, considerato che, attualmente, l'anzianità contributiva media degli agenti, al momento del pensionamento, supera i 25 anni.
- Previsione di un meccanismo di ancoraggio del requisito dell'età anagrafica all'aspettativa media di vita della collettività.
- Erogazione di una rendita contributiva reversibile ridotta proporzionalmente in base agli anni mancanti al raggiungimento del requisito minimo necessario al pensionamento in favore dei futuri iscritti in possesso di un'anzianità contributiva minima pari ad almeno cinque anni e al compimento del sessantacinquesimo anno di età; tale prestazione sarà calcolata con il normale sistema contributivo e abbattuta del 2% annuo per ogni anno mancante al raggiungimento del requisito minimo.



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



NON PERDERE LA TESTA VIVI LA VITA

SUCCEDE. CHI PERCORRE IL TRENTINO IN MOTO È SEDOTTO DA SCENARI CHE LASCIANO A BOCCA APERTA. CI SI INNAMORA DI SUGGESTIVI TRACCIATI STRADALI. CI SI LASCIA COINVOLGERE. PROPRIO PER QUESTO: **ATTENZIONE**. NON PERDETTE LA TESTA PER LE CURVE DELLE STRADE TRENTINE. VIAGGIATE TRA LAGHI, BOSCHI, MONTAGNE E TORRENTI; MA NON SIETE IN UN AUTODROMO. OGNI ANNO LA GUIDA INCOSCIENTE CAUSA MORTI, INVALIDITÀ E SOFFERENZE TRA I CENTAURI. LA PRUDENZA ALLA GUIDA DI UNA MOTO È UNA RICCHEZZA. PROPRIO COME LE BELLEZZE DEL TRENTINO.





Bitm 2011

Conto alla rovescia

Manca poco più di un mese all'apertura della dodicesima edizione della Borsa Internazionale del Turismo Montano, in programma a Trento dal 23 al 25 settembre 2011.

Per tre giorni a Trento, si discuterà delle strategie commerciali e promozionali per programmare la nuova offerta turistica: saranno presenti più di 60 tra i più qualificati tour operator stranieri provenienti da 22 paesi diversi e più di 20 tra i più qualificati tour operator italiani. Anche per il 2011 la selezione dei buyer internazionali avverrà tenendo conto delle principali tendenze del mercato turistico nazionale, con attenzione anche alle dinamiche del turismo provinciale. Verranno invitati, infatti, tour operator dei Paesi che rappresentano un bacino di arrivi già consolidato come Germania, Paesi Bassi, Francia e Paesi dell'Est Europa. La Bitm investirà inoltre le sue energie anche nella selezione di Paesi "emergenti", cioè quei bacini turistici che hanno interessanti potenzialità di crescita per il turismo montano in Italia, come i Paesi del Mediterraneo, il Nord Europa, ma anche gli Stati Uniti, Canada, Giappone, l'India e i paesi del Sud America.

Come di consueto anche per l'edizione 2011 è in programma la mostra mer-

cato "Salone Vacanze Montagna" che si terrà in piazza Fiera nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 settembre 2011 con oltre 2000 metri quadrati di area espositiva. Anche quest'anno la Bitm si svolgerà in concomitanza con "Autunno Trentino", il Festival dei prodotti enogastronomici tipici, che richiama a Trento ogni anno migliaia di visitatori italiani e stranieri. L'evento, organizzato dal Comune di Trento, prevede oltre a numerose iniziative culturali e di intrattenimento, l'apertura dei negozi sia al sabato che alla domenica.

Il convegno di quest'anno sarà incentrato sul rapporto tra paesaggio ed energia: venerdì 23 settembre 2011 nella Sala Calepini della Camera di Commercio di Trento si discuterà di sviluppo sostenibile e in particolare del rapporto tra l'economia turistica e l'economia energetica. Fino a che punto la politica energetica può condizionare il mutamento dell'immagine del paesaggio? Quali sono le esperienze fatte in Italia e all'estero di mitigazione dell'impatto visivo di questi impianti energetici? Qual è il ruolo della promozione del turismo in questa delicata fase di cambiamento della produzione e del consumo delle energie?

Partite Iva dormienti, la procedura per chiuderle

Per la chiusura delle partite Iva inattive da oltre tre anni, è sufficiente pagare l'importo di 129 euro entro il 4 ottobre utilizzando il modello F24, indicando il codice tributo 8110 e riportando il numero di partita Iva da chiudere e l'anno di cessazione attività. Se non si utilizza questa opportunità si rischia di dover pagare una somma fino a 2.065 euro.



La forza di un GRUPPO.

AIUTIAMO LE IMPRESE A CRESCERE PER FAR CRESCERE IL TRENTO. INSIEME.

CONFIDIMPRESA TRENTO

A garanzia del credito

Nata nel 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, è una società cooperativa senza scopo di lucro basata sui principi della mutualità.

Vanta oltre 3.000 soci nei settori industria, piccola e media impresa, commercio, turismo e terziario.

È interlocutore privilegiato con il sistema creditizio per il rilascio di garanzie a supporto del finanziamento bancario, e con la Provincia autonoma di Trento, per l'assistenza all'accesso ai benefici delle leggi provinciali a sostegno dell'economia.

L'obiettivo è garantire ed agevolare l'accesso al credito con condizioni vantaggiose.



SERVIMPRESA TRENTO

Servizi su misura per le aziende

La società è stata costituita da Confidimpresa Trentino per offrire servizi di qualità ai propri soci oltre che ai consorzi fidi nazionali.

Forte della sua intersettorialità, offre un'ampia offerta di servizi professionali a sostegno dell'avvio e della gestione dell'attività d'impresa oltre che al reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Una società che punta anche a rafforzare ed intensificare il dialogo con le organizzazioni di categoria individuando positive sinergie, reciproci interessi ed utili opportunità di crescita per le aziende.



Crisi, manovra da 45,5 miliardi di euro in due anni



Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla manovra da 45,5 miliardi di euro per fronteggiare la difficile situazione e arrivare al pareggio di bilancio. Via una parte di province (almeno 36), accorpatisi 1500 piccoli comuni, sale l'età pensionabile delle donne dal 2016, contributo di solidarietà per i redditi alti. Decisioni inevitabili anche se non tutte condivisibili, per Confesercenti, ma gli interventi potevano essere diversi e più coraggiosi sul lato della spesa. Inoltre crescerà l'imposizione fiscale anche come conseguenza dei tagli imposti agli enti locali mentre restano i nodi di come rilanciare gli investimenti e di come far ripartire i consumi.

Ecco una brevi sintesi dei provvedimenti adottati:

MANOVRA: vale 45,5 miliardi di euro. Per il 2012 sono 20 e per il 2013 25,5, e

si aggiungono alla manovra già approvata a luglio.

TFR: pagamento con due anni di ritardo dell'indennità di buonuscita dei lavoratori pubblici. Dovrebbe riguardare solo le uscite per anzianità e non quelle per vecchiaia.

TREDICESIME: se la misura sarà confermata, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che non rispettano gli obiettivi di riduzione della spesa potrebbero perdere il pagamento della tredicesima mensilità.

ROBIN HOOD TAX: sarà applicata per le società del settore energetico.

PROVINCE: dovrebbero essere tagliate quelle sotto i 300.000 abitanti ma la norma sarà applicata solo dopo il censimento.

COMUNI: sotto i mille abitanti saranno gestiti solo dal sindaco.

POLTRONE: tra Regioni, Province e Comuni ne saranno tagliate 50.000.

VOLI IN ECONOMICA PER PARLA-

MENTARI: stop alla business class per parlamentari, amministratori pubblici, dipendenti dello Stato, componenti di enti ed organismi.

DELEGA ASSISTENZA-FISCO IN 2011: il risparmio sul 2012 sarà di 4 miliardi di euro

TAGLI MINISTERI: vengono anticipati. Salvi sanità, scuola, ricerca, cultura e 5 per mille.

FESTIVITÀ: quelle laiche verranno incorporate alla domenica.

SIGARETTE: previsti interventi su giochi, accise e tabacchi.

RENDITE AL 20%: la misura vale circa 2 miliardi di euro. Esclusi i titoli di Stato che restano tassati al 12,5%.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: si punta alla liberalizzazione e verranno incentivate le privatizzazioni.

AUTONOMI: la misura non è stata annunciata ma era contenuta in una bozza di testo in entrata al cdm e consisterebbe in un aumento della quota Irpef per



REALIZZAZIONE
E MANUTENZIONE
VERDE PUBBLICO



REALIZZAZIONE
E MANUTENZIONE
GIARDINI



REALIZZAZIONE
IMPIANTI IRRIGAZIONE
CENTRALIZZATI



DISBOSCAMENTO
E POTATURA



IDROSEMINA



Sistemiamo i selvaggi.

I nostri interventi spaziano dal piccolo giardino privato al grande parco pubblico.
I sopralluoghi, i consigli e gli eventuali preventivi di spesa sono gratuiti.



Manovra di Ferragosto, c'è anche l'abolizione del Sistri

Il Sistri, il sistema di tracciamento digitale dei rifiuti, viene abrogato con i commi c) e d) dell'articolo 6 del decreto 12 agosto 2011, ossia la cosiddetta manovra di ferragosto approvata dal Governo.

Il decreto infatti abroga a effetto immediato il comma 2, lettera a), dell'articolo 188-bis, e l'articolo 188-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, e anche l'articolo 260-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. Non solo, per maggior chiarezza lo stesso testo ora al vaglio del Quirinale riporta in vita i registri di carico e scarico dei rifiuti – che la progressiva entrata in vigore del Sistri avrebbe mandato in pensione – e anche il vecchio Mud, modello unificato di dichiarazione.

In sostanza, si torna al vecchio sistema cartaceo, ripristinando tutte le procedure fino a qualche tempo fa in vigore. Come primo effetto dell'abrogazione, perde valore e significato l'entrata in vigore, martedì 16 agosto, del decreto sulle sanzioni amministrative per i reati ambientali. A seguire non entrerà in vigore il calendario di ingresso progressivo nel Sistri per oltre 300mila imprese di ogni tipologia



MERCATI A CADENZA ANNUALE meße di settembre

08 giovedì	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
11 domenica	OSSANA	Fiera di settembre
12 lunedì	REVÒ	Fiera di settembre
17 sabato	MOENA	Fiera del 17 settembre
18 domenica	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
19 - 20 lun e mar	MALÈ	Fiera di S. Matteo
21 mercoledì	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
24 sabato	PIEVE DI LEDRO	Fiera di S. Michele
25 domenica	CONDINO	Fiera del 25 settembre
25 domenica	PREDAZZO	Fiera di settembre
29 giovedì	OSSANA	Fiera di S. Michele
29 giovedì	PINZOLLO	Fiera di S. Michele

gli autonomi, a partire dall'attuale 41% per i redditi oltre i 55.000 euro.

PENSIONI DONNE: verrebbe anticipato dal 2020 al 2015 il progressivo innalzamento a 65 anni (entro il 2027) dell'età pensionabile delle donne nel settore privato.

SCONTRINI: tracciabilità di tutte le transazioni superiori ai 2.500 euro con comunicazione all'Agenzia delle entrate delle operazioni per le quali è prevista l'applicazione dell'Iva. E' inoltre previsto l'inasprimento delle sanzioni, fino alla sospensione dell'attività, per la mancata emissione di fatture o scontrini fiscali.

CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ: viene esteso ai dipendenti privati la misura già in vigore per i dipendenti pubblici e per i pensionati: prelievo del 5% della parte di reddito eccedente i 90.000 euro e del 10% della parte eccedente i 150.000. Per i parlamentari dovrebbe raddoppiare al 10 e 20%.

MINISTERI: previsto un taglio di 6 miliardi di euro nel 2012 e 2,5 nel 2013.

ENTI LOCALI: verranno ridotti 6 miliardi di trasferimenti nel 2012 e 3,5 nel 2013. Per le regioni il peso della riduzione dei fondi è pari a 1 miliardo di euro.



a cavallo del **GUSTO**



Cultura del cibo, rispetto per la persona

Risto3

via del Commercio, 57
38121 Trento
tel. 0461.82 51 75
www.risto3.it



...quando il momento è importante



Risto3

Settore banqueting

via del Commercio, 22
38121 Trento
tel. 0461. 17 34 450
fax 0461. 42 27 63
party@risto3.it

Corsi di aggiornamento antincendio

Il decreto legislativo 81/2008 prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico per i corsi in qualità di addetto anti-incendio e gestione delle emergenze. Ecco programma, orari e dettagli dei corsi previsti dalla normativa.

CORSO A:

AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO D'INCENDIO BASSO (DURATA 2 ORE)

ARGOMENTO

1)ESERCITAZIONI PRATICHE

- Presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sugli estintori portatili;
- istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica.

DURATA 2 ore

- evacuazione in caso di incendio;
- chiamata dei soccorsi.

DURATA 1 ora

3)ESERCITAZIONI PRATICHE

- Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili;
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

DURATA 3 ore

3)ESERCITAZIONI PRATICHE

- Presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- esercitazione sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti.

CORSO B:

AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO D'INCENDIO MEDIO (DURATA 5 ORE)

ARGOMENTO

1)L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI

- Principi sulla combustione e l'incendio;
- le sostanze estinguenti;
- triangolo della combustione;
- le principali cause di un incendio;
- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

DURATA 2 ore

2)PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- vie di esodo;
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- procedure per l'evacuazione;
- rapporti con i Vigili del Fuoco;

DURATA 1 ora

2)PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO

- Principali misure di protezione antincendio;



IL PIÙ GRANDE MERCATO SETTIMANALE DEL TRENTINO ALTO ADIGE?



È in edicola ogni mercoledì!

BAZAR
Settimanale di annunci gratuiti



Permessi per riduzione orario di lavoro (r.o.l.) e per ex festività:

Obbligo di pagamento della contribuzione in presenza di residui

Con due interpelli, rispettivamente dell'8 marzo e del 3 giugno 2011, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è intervenuto sulla problematica afferente il mancato godimento dei permessi per riduzione orario (r.o.l.) e per ex festività, entro le scadenze previste dai contratti collettivi. Al fine di fornire adeguate informazioni sull'argomento, si riepilogano di seguito i principali contenuti degli interpelli e della circolare Inps n. 92 pubblicata l'8 agosto 2011.

Permessi per riduzione orario (r.o.l.) – Permessi per ex festività:

Questi permessi, previsti dai contratti collettivi, sono dei "pacchetti annui di ore" che i lavoratori possono utilizzare per assenze dal lavoro e per cui spetta la normale retribuzione. Le modalità e i termini di richiesta e fruizione dei citati permessi, sono stabiliti dai contratti collettivi applicati ai lavoratori.

Termini per la fruizione dei permessi e/o pagamento di indennità sostitutiva:

I contratti collettivi di lavoro, possono prevedere:

esclusivamente dei termini entro i quali i permessi (per riduzione orario di lavoro – r.o.l. – e/o permessi per ex festività) devono essere fruiti dai lavoratori;

l'obbligo di liquidare, entro una determinata scadenza, i residui non fruiti dai

lavoratori stessi entro la data di scadenza prevista dal contratto collettivo; In entrambi i casi, qualora alle scadenze previste dai contratti collettivi, il dipendente non abbia interamente goduto i permessi, ovvero il datore di lavoro non abbia provveduto alla liquidazione degli stessi, sorgono le condizioni per il pagamento della contribuzione. Per meglio comprendere il meccanismo dell'obbligo contributivo, si propone di seguito un **esempio**, nell'ipotesi in cui un contratto collettivo preveda che:

a) Eventuali permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre, debbano essere fruiti entro il 30.06. del-

l'anno successivo;

b) Qualora entro detta seconda data (30 giugno) non fossero stati ancora stati goduti, il datore di lavoro è tenuto a pagare la retribuzione corrispondente alle ore di permessi residui non fruiti.

Nel citato caso, l'obbligo del versamento dei contributi sorge qualora il dipendente, alla data del 30 giugno dell'anno successivo non abbia ancora fruito dei permessi residui dell'anno precedente e il datore di lavoro non abbia provveduto alla liquidazione degli stessi.



Abbiamo tutti 5 sensi.

**Chi si ferma
alle strisce pedonali
ne ha uno in più.**



**Se hai senso civico,
6 una forza per tutta la società.**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Più senso civico, più comunità.

Mancato rispetto delle disposizioni previste dai contratti collettivi:

Il Ministero del lavoro e l'Inps sono intervenuti sulle conseguenze connesse al mancato rispetto delle disposizioni del contratto collettivo, qualora quest'ultimo preveda un termine di scadenza per la fruizione dei permessi e/o la liquidazione di eventuali residui. Secondo il Ministero e l'Inps, nei casi sopra riportati, il datore di lavoro che contravviene agli obblighi previsti dal contratto collettivo è tenuto al pagamento della contribuzione, che potrà essere "recuperata" solamente nel momento in cui i permessi vengono effettivamente fruiti. Riprendendo **l'esempio** sopra indicato:

- a)** Un lavoratore alla data del 31 dicembre 2010, non ha ancora fruito n. 80 ore di permessi;
- b)** Detto lavoratore, alla data del 30 giugno 2011, risulta avere ancora n. 80 ore di permessi maturati e non goduti (riferiti all'anno precedente, il 2010);
- c)** La retribuzione corrispondente a n. 80 ore di permessi, è pari a 1.000,00 euro;
- d)** Il datore di lavoro, dovrà pagare i contributi all'Inps sulla "retribuzione virtuale" di 1.000,00 euro;
- e)** Nel corso del mese di agosto 2011, il lavoratore fruisce di n. 40 ore di permesso;
- f)** Il datore di lavoro recupererà la contribuzione Inps sulla retribuzione (del mese di agosto 2011) corrispondente a n. 40 ore di permessi (500,00 euro);
- g)** Nel corso del mese di settembre 2011, il lavoratore fruisce di n. 40 ore di permesso;
- h)** Il datore di lavoro recupererà la contribuzione Inps sulla retribuzione (del mese di settembre 2011) corrispondente a n. 40 ore di permessi (500,00 euro);

Accordi individuali con i lavoratori:

Ferme restando le disposizioni dei contratti collettivi di lavoro in ordine

alle scadenze entro le quali i permessi (r.o.l. Ed ex festività) devono essere fruiti e/o l'obbligo di pagamento di eventuali residui, secondo il Ministero del lavoro, il datore di lavoro e il dipendente possono concordare tempi più ampi rispetto a quelli sanciti dal contratto collettivo. In sostanza, vi è la possibilità per il datore di lavoro e del lavoratore, di concordare in apposito atto scritto, il **differimento** della scadenza entro la quale il numero di ore di permessi (r.o.l. Ed ex festività) maturati e non goduti dovranno essere fruiti. Questa data, ovviamente, sarà un termine più ampio rispetto a quello previsto dal contratto collettivo e permetterà al datore di lavoro di evitare il pagamento della contribuzione sulla retribuzione corrispondente alla mancata fruizione ovvero mancata liquidazione delle ore di permesso maturate e non godute entro i termini previsti dal contratto collettivo. In questo ultimo caso, gli obblighi di contribuzione sorgeranno solamente nel caso in cui entro la nuova data prevista dall'accordo individuale tra datore di lavoro e lavoratore, le ore di permesso maturate e non godute, non fossero state interamente fruiti.

Al fine di effettuare una ricognizione completa sui contratti collettivi che:

- a) Prevedono l'obbligo di fruizione delle ore di permesso (r.o.l. ed ex festività) entro determinate scadenze;
 - b) Prevedono l'obbligo del pagamento della retribuzione corrispondente alle ore di permesso (r.o.l. ed ex festività) maturate e non godute entro un termine stabilito dal contratto collettivo;
- ci riserviamo di inviare a breve apposita circolare, nella quale verranno riportate le date di scadenza per la fruizione delle ore di permesso (r.o.l. ed ex festività) e/o i termini per il pagamento della retribuzione corrispondente alle ore maturate e non godute entro le scadenze contrattuali, distinte per contratto collettivo.
- Invitiamo da subito tutti i datori di lavoro a voler visionare attentamente i cedolini paga dei propri lavoratori, al fine di individuare le situazioni "più critiche" riferite a lavoratori con significativi residui e per valutare (congiuntamente con i lavoratori interessati) la possibilità di liquidare in tutto o in parte le ore di permessi residui nel corso dell'anno 2011 ovvero di pianificare in modo organico il recupero (fruizione) delle citate ore.

Apertura Bando Fonter

È stato aperto il bando FON.TER per la presentazione delle richieste di finanziamento alle imprese. Il Consiglio di amministrazione di FON.TER ha stanziato la somma di 7 milioni di euro per il finanziamento di progetti formativi di natura tematica concordati fra le parti sociali e destinati ai lavoratori e a lavoratrici dipendenti di aziende aderenti a FON.TER e assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75 e successive modificazioni, e operanti nei settori commercio, servizi, turismo, socio-sanitario e altri settori economici.

Il termine per la presentazione dei progetti formativi è fissato al 30 settembre 2011.

Per informazioni: Rossana Roner 0461 434200

A PRANZO, A CENA...



BUONE IDEE IN TAVOLA.

www.ristoranteloto.net



via Gocciadoro n.62 - 38122 Trento - tel. e fax: 0461 917190



Bar Show

È in programma dal 25 al 29 novembre 'Bar Show', la manifestazione dedicata a banchi, esercenti, ristoratori e in generale alle strutture ricettive. I cinque giorni di kermesse si terranno a Firenze, alla Fortezza da Basso, con un programma ricco e qualificato.

Confesercenti e Fiepet si sono poste con 'Bar Show' l'obiettivo di creare un importante momento d'incontro fra produzione e distribuzione da una parte (gli espositori) e i gestori (i visitatori) dall'altra. Un evento di prestigio e di respiro nazionale che ha per scopo la valorizzazione degli aspetti del mondo della somministrazione anche nei confronti del pubblico finale. L'evento si propone di offrire a proprietari e gestori di locali pubblici il contatto con un'am-

pia gamma di fornitori di beni e servizi, ma anche opportunità di approfondimento di alcuni aspetti indispensabili nella conduzione dei locali, sia dal punto di vista tecnico che legale e sociale. L'apertura della manifestazione anche al grande pubblico contribuirà alla discussione (tramite presentazioni, workshop, incontri) su alcuni temi specifici che sottolineano la funzione sociale degli esercizi pubblici.

Tutti i giorni si terranno corsi di degustazione di prodotti eno-gastronomici, workshop sui pasti funzionali, sui cocktail, sul bere consapevole, oltre ad approfondimenti dal punto di vista economico, gestionale e amministrativo delle aziende del settore.

Per ulteriori informazioni sul programma: 0461/434200.

Il servizio che centra le esigenze delle imprese con rinnovata efficienza.

Centro Servizi CONFESERCENTI DEL TRENTO

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it

Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)

C.A.T.
TRENTINO

C.A.T. Trentino s.r.l. - Trento, Via Maccani, 207 - Tel. 0461 43.42.00 - Fax 0461 43.42.43 - e-mail: confesercenti@rezia.it

LE NOSTRE USANZE CAMBIANO



www.museosanmichele.it

RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE

Prima dell'hip hop, del punk e del piercing, in un mondo lontano eppure vicinissimo a noi, che cosa c'era? Venite a scoprirla al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, il maggiore museo italiano di tradizioni popolari locali. La vita contadina di montagna raccontata attraverso gli oggetti quotidiani di una cultura del lavoro.

Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL' ADIGE - TRENTO





Piano Agenzia del Lavoro 2011-2013

Incentivi per le donne in carriera

La giunta provinciale ha approvato nelle scorse settimane i criteri di politica del lavoro, con importanti novità soprattutto nel campo dell'incentivo alla carriera delle donne nelle aziende private.

In sostanza, l'Agenzia del lavoro può concedere contributi per un importo fino a 2.600 euro per due anni per la progressione di carriera delle donne dipendenti con contratto a tempo determinato. Esiste inoltre la possibilità di concessione di contributi per ogni assunzione con contratto a tempo in-

determinato di disoccupate in mansioni di elevato contenuto professionale: anche in questo caso, il contributo può essere di 2.600 euro per due anni. Il contributo passa poi a quattro mila euro per due anni se le donne vengono assunte in settori in cui sono sottorappresentate.

Le nuove direttive, però, prevedono anche misure a favore dei papà. Al fine di ridurre lo sbilanciamento del carico di cura dei figli che adesso grava soprattutto sulle donne, sono previste delle misure che favoriscono il congedo parentale: ai padri che lo richiedono in alternativa alla madre lavoratrice, è riconosciuto un sostegno economico pari al 30 % della retribuzione entro un massimale di 900 euro al mese per un massimo di 4 mesi. Il sostegno economico viene incrementato al 40% nel caso di richiesta del congedo parentale a partire dal settimo mese.

Sono inoltre previsti interventi a favore della nuova imprenditorialità, oltre a varie tipologie di interventi per l'occupazione femminile e per le imprenditrici con il progetto co-manager.

Tra le novità anche tutta una serie di agevolazioni che vanno a chi assume soggetti deboli o svantaggiati: iscritti alle liste di mobilità, cassa integrati, disoccupati da più di 12 mesi, donne con più di 30 anni e inattive da almeno 24 mesi, giovani fino a 29 anni disoccupati da più di nove mesi, persone con più di 50 anni che vengano assunte a tempo indeterminato. I contributi per chi assume queste categorie vanno da un minimo di due mila a un massimo di sei mila euro.

Azione 11 interventi di sostegno all'occupazione femminile

1. progetti sui regimi di orario con finalità conciliative: **sostenere la sperimentazione di interventi di riorganizzazione e di rimodulazione degli orari**
2. iniziative per favorire l'inserimento delle donne in mansioni o livelli dove risultano sottorappresentate
3. progetti di inserimento occupazionale per giovani donne in possesso di titoli di studio deboli: **favorire l'occupazione delle giovani donne in possesso di titoli di studio deboli**
4. iniziative per favorire l'occupazione delle disoccupate madri e delle lavoratrici al rientro dal congedo
5. interventi per favorire il coinvolgimento dei papà nell'attività di cura
6. iniziative di sensibilizzazione sulle azioni positive

7. progetti con finalità conciliative rivolti alle lavoratrici autonome: **offrire alle imprenditrici, nei momenti in cui si rende necessaria una sospensione dell'attività lavorativa per motivi legati a gravidanza, maternità o assistenza ai familiari, la possibilità di essere sostituite pro tempore in azienda da una persona con esperienza e professionalità nella gestione d'impresa, iscritta nel Registro provinciale Co-manager e disponibile a sostituire le imprenditrici.**
Consolidare, attraverso percorsi formativi, la preparazione professionale delle aspiranti Co-manager che non presentino un percorso professionale sufficientemente solido e duraturo e che pertanto non siano iscrivibili direttamente nel Registro provinciale.



Questione di stile
....e di tempo

Grappa Le Diciotto Lune

M
MARZADRO
Distillatori per passione dal 1949

M
MARZADRO
Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

Parti comuni, la Cassazione precisa

Secondo l'articolo 1117 del codice civile all'interno dell'edificio condominiale vi sono delle parti comuni che devono essere considerate tali se il contratto originario non prevede espressamente la loro proprietà esclusiva. Il tetto, il suolo su cui sorge l'edificio, i muri maestri, per indicarne soltanto alcuni, sono quindi comuni tranne nel caso in cui all'atto del primo trasferimento l'originario proprietario non abbia trattenuto la loro proprietà esclusiva o non l'abbia alienata ad uno dei condomini. In assenza di disposizioni particolari questi beni sono normalmente comuni. La norma tuttavia non stabilisce una presunzione ma stabilisce invece, spiega la cassazione, una regola di attribuzione.

Immaginiamo in particolare un condominio costituito da tre palazzine: il tetto sarà di proprietà comune a tutte e tre le palazzine oppure sarà comune solo ai proprietari di ogni singola palazzina? La risposta corretta è la seconda. Il tetto è di proprietà comune se il contrario non risulta dal contratto. Tale proprietà comune viene attribuita ai condomini solo nel caso in cui esista un nesso di accessorietà tra quel bene e le singole proprietà esclusive. Non si presume pertanto il tetto comune tra i condomini ma la legge attribuisce la proprietà comune di un bene quando questo è destinato al servizio di più beni di proprietà esclusiva (i singoli appartamenti, le singole unità immobiliari all'interno dell'edificio).

Articolo 1117

Parti comuni dell'edificio.

[I]. Sono oggetto di proprietà comune dei

proprietari dei diversi piani o porzioni di piani di un edificio, se il contrario non risulta dal titolo:

- 1) il suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i tetti e i lastri solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili e in genere tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune;
- 2) i locali per la portineria e l'alloggio del portiere, per la lavanderia, per il riscaldamento centrale, per gli stenditori e per altri simili servizi in comune;
- 3) le opere, le installazioni, i manufatti di qualunque genere che servono all'uso e al godimento comune, come gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli acquedotti e inoltre le fognature e i canali di scarico, gli impianti per l'acqua, per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento e simili, fino al punto di diramazione degli impianti ai locali di proprietà esclusiva dei singoli condomini.

Cassazione civile sez. II, 6 luglio 2011

Il diritto di condominio sulle parti comuni dell'edificio ha il suo fondamento nel fatto che tali parti siano necessarie per l'esistenza ovvero che siano permanentemente destinate all'uso o al godimento comune; di tali parti l'art. 1117 c.c. fa un'elencazione non tassativa, ma meramente esemplificativa. Tale disposizione può essere superata se la cosa, per obiettive caratteristiche strutturali, serve in modo esclusivo all'uso o al godimento di una parte dell'immobile, venendo meno in questi casi il presupposto per il riconoscimento di una contitolarietà necessaria, giacché la destinazione particolare del bene vince l'attribuzione legale; tale disposizione può essere altresì derogata dal titolo, vale a dire da un atto di autonomia privata che, espressamente, disponga un diverso regime delle parti di uso comune.



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari principali fiere annuali in provincia di Trento fra le principali: Trento S. Giuseppe e S. Lucia, S. Michele All'Adige, Lavis, Caldanzo, Levico, Mezzolombardo; in provincia di Bolzano fra le principali: Bolzano Festa dei Fiori e Domenica d'Oro, Bronzolo, Stegona, Caldaro, Cornaiano, Egna, Glorezena, Laives, Malles, Ora, Salorno, S. Leonardo in Badia, Bressanone (mensile). Telefonare 340/9240430. **Rif. 415**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Roverè della Luna (settimanale martedì), Salorno (settimanale mercoledì), Vigo di Ton (settimanale giovedì), Trento – Cristo Re (settimanale venerdì), Pergine (settimanale sabato), + fiere Trento (S. Giuseppe e S. Lucia) e Lavis (Lazzara e Ciucioi) + autocarro con telo elettrico + cella frigo. Telefonare 333/8482118. **Rif. 417**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali a Bolzano del giovedì in via Rovigo e del sabato in Via Cesare Battisti + furgone. Telefonare 347/7900685 – 347/0075861. **Rif. 418**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato del Brennero (2 posti), fiere in provincia Bolzano: Laives (maggio e ottobre), Ora, Bronzolo, Brunico (maggio e Stegona), Chiussa, Prato allo Stelvio, Campo Tures, S. Candido, Alpe Siusi, Caldaro, Merano (Pasquetta), Bolzano (S. Martino e Fiera delle Api) e fiere in provincia di Trento: Lavis (Lazzara e Ciucioi) Predazzo (luglio e settembre), Romeno, Caldanzo, Levico, Mezzolombardo, Moena. Tel. al numero 338/9571287. **Rif. 419**

AFFITTASI posteggi isolato centralissimo Trento Piazza Fiera settimanale martedì tutto il giorno, forte passaggio. Telefonare 328/5365381 **Rif. 422**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Mori del giovedì e quindicinale di Levico del lunedì. Telefonare al numero 338/8005488. **Rif. 423**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Arco (quindicinale, il mercoledì), Limone sul Garda (settimanale, il martedì), Corvara (quindicinale, sabato), Brunico (maggio) e Stegona. Tel. al 335/6033919. **Rif. 424**

CERCASI agente di commercio per la vendita di abbigliamento intimo e moda mare. Zone Trento e Bolzano, tel. 348/4420255. **Rif. 425**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Rovereto (martedì), Riva del Garda (quindicinale, il mercoledì),

Arco (quindicinale, il mercoledì), Trento (giovedì), Pergine Valsugana (sabato), Fiera di San Giuseppe (Trento), Fiera della Lazzera (Lavis), Fiera dei Ciucioi (Lavis), Fiera del Primo Maggio (Zambana), Fiera di Santa Lucia (Trento). Vendesi anche autocarro attrezzato. Telefonare al 340/7899723 oppure 0464/942113. **Rif. 426**

VENDESI autocarro Iveco 75/14 per uso alimentare, in regola con le norme Cee. Tel. in mattinata al 388/6103026. **Rif. 427**

CEDESI a prezzo interessante **posteggio per mercato settimanale** del sabato a Caprino Veronese (Vr). Tel.328/9492986. **Rif. 428**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles e Levico (lunedì), Rovereto (martedì), Riva e Arco (mercoledì), Mori (giovedì) + 12 fiere principali del Trentino + autocarro con telo elettrico. Telefonare 0464/918952. **Rif. 431**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale Trento giovedì in Via Prati (6 x 6,5) e mercato estivo quindicinale Baselga Pinè. Interessato ad acquistare mercati di Pinzolo e Carisolo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 434**

VENDESI causa cessata attività **attrezzatura negozio alimentari** semi-nuova: 2 banco frigo vetrina 360 e 380 ml, 3 banco frigo latticini 260, 380 200 ml. Telefonare 340/5977856. **Rif. 435**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Borgo (mercoledì), Trento (giovedì), Sandrigo (venerdì), Asiago (sabato) + autocarro seminuovo con tenda elettrica. Tel. 0444/970504 oppure 348/2602505 **Rif. 437**

AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari Trento Piazza Fiera lunedì, venerdì e sabato. Posti centralissimi, orario tutto il giorno, affittiamo anche singolarmente. Telefonare solo se interessati 335/5370007. **Rif. 439**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati del venerdì quindicinale a Baselga di Pinè e stagionale estivo di Bedollo. Telefonare 335/5370007. **Rif. 440**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimestrale. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

MAI LAVORATO CON ENERGIA? Repower, il fornitore di energia elettrica e gas naturale delle aziende italiane, ricerca agenti di compravendita dell'energia. Offre formazione, afiancamento sul campo, strumenti informatici di ricerca e gestione del cliente, crescita all'interno della rete, incentivi mirati ed un interessante trattamento provvisoriale ricorrente. Per candidarsi selezione.agenti@repower.com **Rif. 444**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorezena (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di : Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

LA FIERA DI COGOLO
DEL 18 SETTEMBRE



È ANTICIPATA
A SABATO 17 SETTEMBRE



“Noi costruiamo le nostre città,
e poi le nostre città ci costruiscono”

Winston Churchill



Winston Churchill lo sapeva bene: il paesaggio che ci circonda, naturale od urbano, influenza in maniera determinante sia la formazione degli individui, sia la qualità della loro vita. Per conoscere meglio le dinamiche che intercorrono tra l'individuo e il contesto, ed i fenomeni socio-ambientali legati all'urbanistica, al territorio, alla comunità con particolare attenzione al Trentino, da oggi c'è **Sentieri Urbani**. La rivista quadrimestrale di approfondimento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione Trentino).



Sentieri Urbani
LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENTO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

100% ENERGIA PULITA. PER CHI DESIDERA CHE LE STRADE DEL PROGRESSO VADANO TUTTE NELLA STESSA DIREZIONE.

Per la tua azienda, per la tua casa. Per il nostro pianeta.

Aderisci a 100% ENERGIA PULITA TRENTA! Porta nella tua casa e nella tua azienda energia pulita certificata. Ti renderai promotore dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento e dell'effetto serra.

Se scegli 100% ENERGIA PULITA TRENTA per la tua Azienda, potrai inoltre:

- beneficiare del ritorno di immagine legato al rispetto per l'ambiente grazie all'utilizzo del marchio "100% energia pulita Trenta";
- dare un importante contributo alla riduzione della dipendenza energetica dell'Italia dall'estero;
- ottenere dei vantaggi rispetto a future misure di tassazione ecologica o carbon tax.



Numero Verde
800 990 078

www.trenta.it
info@trenta.it